

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Num. rep. A0100B/9/2015

Data: 30 ottobre 2015

Direzione: A0100B

**Misura 3.6 del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione del Consiglio regionale –
anni 2015 – 2017. Bozza dei criteri comuni per l'espletamento dei controlli a campione.
Approvazione**

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare la bozza di criteri comuni per l'espletamento dei controlli a campione, allegato A) alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Allegato

ARTICOLO 53, COMMA 16 TER DEL D.LGS. 165/2001 – MISURA 3.6 DEL PTPC DEL CONSIGLIO REGIONALE ANNI 2015/2017. NORMATIVA RELATIVA AL PANTOUFLAGE. BOZZA DI CRITERI COMUNI PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE.

Oggetto

Al fine di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, la legge n. 190/2012 ha introdotto, nell'ambito dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, il comma 16 ter, che stabilisce che: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Ai sensi della misura 3.6 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale del Piemonte anni 2015/2017, al fine di verificare il rispetto di tale normativa, il presente documento individua criteri comuni alla direzione del Consiglio regionale per l'espletamento dei controlli a campione sulle procedure negoziali aggiudicate.

Ambito soggettivo

Il Consiglio regionale procede alla verifica del rispetto della normativa nei confronti degli operatori economici aggiudicatari, attraverso un controllo a campione, nella misura di almeno il 10% delle procedure negoziali aggiudicate annualmente da ciascun Settore.

Il controllo concerne gli ex dipendenti, cessati dal rapporto di pubblico impiego negli ultimi tre anni, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, con l'incarico di direttori o dirigenti e che svolgano attività lavorativa o professionale con i medesimi operatori economici.

Modalità di espletamento dei controlli

In fase di prima applicazione si ritiene di svolgere i controlli in oggetto, in via sperimentale, attraverso la banca dati dell'Agenzia Tributaria con accesso ai servizi tramite il canale Siatel v. 2.0 Punto Fisco, in forza della convenzione n. ID 97603810017/UCI1/20131122 stipulata con l'Agenzia delle Entrate. Da tale banca dati è possibile ricavare notizie di eventuali rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo nel caso in cui sia rilevabile un sostituto d'imposta. Risultando i dati collegati alla dichiarazione del sostituto d'imposta (modello 770), dichiarazione che viene presentata ogni anno entro il mese di luglio con riferimento ai redditi erogati l'anno precedente, i dati sono disponibili esclusivamente nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate abbia caricato tali dichiarazioni. Pertanto i redditi erogati nel corso di un anno sono disponibili non prima della fine dell'anno successivo. Al momento del controllo sono effettuate le verifiche sui dati presenti sulla piattaforma, rimandando ad un momento successivo la verifica dei dati non ancora disponibili. I controlli saranno effettuati da un funzionario abilitato appositamente autorizzato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, personale e sistemi informativi.

Al fine di espletare i controlli si stabilisce che:

- Per i controlli in oggetto sono costituite apposite Commissioni di controllo a livello di Direzione, secondo quanto previsto dalla misura 3.3.2 del P.T.P.C. 2013/2016, confermata dal Piano 2015 /2017. Tale misura prevede che i controlli a campione siano svolti da una commissione composta anche da un funzionario appartenente ad una Direzione diversa, individuato nell'elenco di elenco di funzionari, approvato con determinazione dal Segretario Generale, sulla base delle indicazioni pervenute da ciascuna direzione, quali componenti di commissione di gara o di commissione per i controlli a campione. L'elenco è utilizzato sulla base di un sorteggio;

- le Commissioni provvedono all'estrazione di un campione pari al 10% delle procedure aggiudicate da ciascun Settore della direzione;

- le Commissioni trasmettono gli elenchi degli operatori economici sorteggiati, con ogni elemento utile all'identificazione, alla Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi informativi per lo svolgimento degli opportuni controlli;

- la Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi informativi effettua, tramite il funzionario incaricato, gli opportuni controlli relativi alla presenza di eventuali redditi erogati negli ultimi tre anni dalle imprese estratte per il controllo, ai dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, collocati in quiescenza entro i tre anni precedenti. L'esito del controllo relativo ai dati già presenti sulla piattaforma è immediatamente comunicato alla Direzione di riferimento. Il controllo deve essere ripetuto fino a che non sono disponibili tutte le dichiarazioni relative al periodo dei tre anni dall'aggiudicazione, con successiva integrazione dell'esito del controllo alla direzione interessata.

Tempistica

La procedura di controllo viene avviata entro il 15 novembre di ogni anno, con riferimento alle attività negoziali aggiudicate nei dodici mesi precedenti.

In via transitoria, per il primo anno di operatività, la procedura verrà avviata entro il primo trimestre 2016, con riferimento all'attività negoziale dell'anno 2015.

Valutazione

Al termine del primo anno di operatività, si valuterà l'efficacia degli strumenti adottati e l'eventuale necessità di implementare l'attività di controllo attraverso ulteriori modalità eventualmente individuate.